

Giunto alla 13.esima edizione, il Festival internazionale voluto da CI, municipalità, Proloco e UI, non ha deluso ancora una volta le aspettative del pubblico (numerose e plaudente) e degli organizzatori

DIGNANO

Balli, canti, costumi, colori. E tanta allegria. È trascorso così il fine settimana a Dignano, la cui piazza del Popolo ha ospitato la 13.esima edizione del Festival folkloristico internazionale "Leron", uno degli eventi più importanti dell'Estate dignanese. La manifestazione, che nel corso degli anni ha acquistato una certa importanza non solo a livello locale, ma anche nazionale e internazionale, ha attirato ancora una volta centinaia di persone. Una piazza colma di gente, quindi, ha ospitato nelle serate di venerdì e sabato, l'affascinante spettacolo, merito della locale Comunità degli Italiani e dell'Unione Italiana, che hanno collaborato per l'occasione con la Città e l'Ente turistico locale. L'evento ha avuto inizio, dunque, ancora venerdì, quando tutti i partecipanti hanno sfilato lungo via Merceria, capeggiati dalla banda d'ottoni "Mon Perin" di Valle, e hanno ballato e cantato per i numerosi spettatori che li hanno accompagnati, entusiasti, lungo l'intero percorso.

Giunti in piazza, i gruppi sono saliti uno ad uno sul palco, presentandosi al pubblico con una breve esibizione: un piccolo "assaggio" di quello che avrebbero offerto nel corso delle due serate. Con l'innalzamento della bandiera del "Leron" è stato ufficialmente inaugurato il Festival che per due giorni avrebbe poi animato e rallegrato, con danze e canti popolari, il centro cittadino. Presenti all'apertura del Festival il presidente dell'Unione Italiana, Furio Radin, che si è congratulato con la CI locale per l'organizzazione, la vicepresidente della Regione Istriana, Giuseppina Rajko, che ha ricordato che manifestazioni come questa rivestono una grande importanza nella salvaguardia degli usi e costumi tradizionali, il sindaco, Klaudio Vitasović, che ha voluto ringraziare tutti i partecipanti dell'edizione 2013,



I fantastici ballerini greci durante la prima serata

«Leron», rassegna del folclore bello e autentico



I rappresentanti del gruppo vincitore di Patrasso con Vitasović e Tremul

il presidente della CI, Livio Belci, che ha voluto accennare allo "spirito di fratellanza, amicizia e solidarietà" della manifestazione, nonché il presidente del Consiglio cittadino, Corrado Ghirardo, e Anita Forlani.

È stata poi la volta dei veri protagonisti del Festival. Nell'ambito della prima serata a salire sul palco sono stati esclusivamente i gruppi locali. Così, accanto ai padroni di casa, ovvero il gruppo folkloristico della CI di Dignano, che ha aperto la serata, si sono esibiti gli ensemble folk della Comunità degli Italiani di Gallesano e della Società "Peroj 1657". Come ospiti della serata si sono presentati la SAC "Rakalj" di Castelnuovo, che, con i tipici costumi del luogo, ha offerto una serie di balli, tra cui il balun istriano, e la SAC "Bjelovar", che sulle note delle "tambure", strumento tipico (a corda) della Regione di Bjelovar-Bilogora, ha offerto

una serie di canti e balli tipici. Ricco anche il programma di sabato, iniziato già in mattinata con il ricevimento del sindaco dei rappresentanti di tutti i gruppi folkloristici e con una tavola rotonda sul tema "Folclore autentico - Espressione del territorio". La serata, invece, si è aperta con un discorso di Maurizio Tremul, che ha ricordato che l'Unione Italiana partecipa ogni anno al Festival con un contributo finanziario. E poi il via alle esibizioni delle seconda serata, che è stata dedicata ai gruppi provenienti da altri Paesi.

La prima a rompere il ghiaccio è stata l'Associazione culturale folklorica "Ortensia" di Ortezzano nelle Marche, che con la sua energica esibizione ha animato l'intera piazza, che ha applaudito soprattutto i ballerini più giovani. È stata poi la volta dei bravissimi ballerini dell'ensemble folk della Città di Maglaj (Bosnia ed Erzegovina), che, con le musiche e i balli tipici del loro Paese, non hanno lasciato indifferente nessuno. La compagine folk "Federico Angelica" di Aviano in Friuli-Venezia Giulia ha catturato il pubblico anche con i coloratissimi costumi, lavorati fino al minimo dettaglio, e con il ballo.

Gli ultimi a salire sul palco sono stati i ballerini del "Dance Group of the Municipality of Patrasso" (Patrasso) della Grecia, che, sulle note delle musiche tipiche greche, hanno offerto un'esibizione indimenticabile, meritandosi un applauso scrosciante del pubblico. Ha concluso la serata il gruppo folk della CI di Dignano, che con la tradizionale fiaccolata, ha sfilato tra il pubblico.

È giunto poi il momento tanto atteso, quello della proclamazione del gruppo che più è piaciuto, per votazione dal pubblico, che non ha avuto un compito facile nella scelta del vincitore, vista la bravura di tutti i gruppi. Solo uno, però, si è meritato il primo premio, il Leron di ceramica, realizzato da Igor Fabris. E questo è andato ai bravissimi ballerini di Patrasso (Grecia), che, con un grido di felicità, hanno celebrato la vittoria. Belci, Vitasović e Tremul hanno consegnato le targhe di partecipazione a tutti gli ensemble. Lo spettacolo si è concluso con l'inno dei folcloristi, cui è seguita l'esibizione vincente.

Vanja Stoilković

La tradizionale manifestazione ha attirato una miriade di pubblico che ha occupato il centro cittadino

«Notte» di note vibranti

Riuscitissima, ancora una volta, la "Notte di Pola", che sabato sera ha attirato nel pieno centro cittadino una marea di cittadini e turisti. L'intero avvenimento, inoltre, è stato "condito" dalla bella e un po' inaspettata vittoria dell'Istra 1961, che ha battuto il rinomato Hajduk. A dare una mano agli organizzatori è stato pure il tempo, nonostante alcune gocce di pioggia abbiano fatto temere il peggio (i meteorologi avevano previsto un grosso acquazzone, giunto fortunatamente qualche ora dopo, nda).

Si è dato spazio così a un programma variegato di musica e intrattenimento, che si è svolto in ben sette luoghi del centro. Tutti

a dir poco affollati, con la gente che ha saputo trovare il posto "giusto", quello più idoneo, per divertirsi, ascoltando o ballando sulle note dei numerosi complessi esibitisi, per la stragrande maggioranza band locali. Andando per ordine, in piazza Foro, molto ben riempita, sono saliti sul palco maggiore il coro "Zaro", i "Dream Project" e i "Night Express". In via Sergia invece, in due stage distanti tra loro, si sono presentati il Duo Irena Puhar e Mauro Giorgi, nonché la "Fiorin Jazz Orchestra". Gran festa per i giovani, manco a dirlo, in piazza Dante, con l'Open Air Discotheque Party, un mix di musica r'n'b, house, ed electrohouse. Gli amanti del rock



Piazza Port'Aurea danzante

invece sono venuti al... sodo ai Giardini, con la "Cherry Bombz" e gli "High Life Band", nonché in piazza del Popolo (ai mercati) con i "Moon Dance" e i "Double Dose". Infine, in piazza Port'Aurea si sono esibiti gli "Anelidi", Vesna Nežić Ružić, i "Delta Blues Gang" nonché i "Belfast Food". Immane, inoltre, la grigliata di pesce, sempre ai Giardini, che comprendeva una porzione di sardelle e vino, al prezzo modico di 15 kune. (fp)

